



Domandato del Suo parere sulle proposte di S.E. Mons. Canino, Don Canziani così si esprese:

Il mio pensiero è:

qualunque cosa si decida di fare, faccia capo al Centro Cattolico Cinematografico altrimenti la pluralità delle iniziative condurrebbe ad una diminuzione d'importanza del Centro.

Io sono poi del parere che il formato Pathè Baby (9.5) è destinato a scomparire al sopraggiungere del formato ridotto standard (16 m/m). Un nostro intervento darebbe il pretesto alla Ditta Pathè di accrescere le sue vendite, preoccupando così, presso molte Associazioni o parroci, il posto che dovrebbe invece darsi al formato 16 m/m.

Anche il cinema dilettante, al quale fa cenno S.E. Canino, è tutto rivolto al formato 16 m/m, sia per macchinario che per materiale sensibile (pellicole).

Inoltre mentre il 9.5 richiede apparecchi d'impostazione, il 16 m/m sarà fabbricato in Italia (e potrebbe già fabbricarsi al presente, se lo si volesse).

D. Canziani

Pellicole Pathè Baby.

Il Consorzio del Cinema Educativo di Milano ha revisionato le pellicole Pathè Baby - e sulla Rivista (anni 1934 - 35 - 36 - 37 - salvo errore di data) si veniva pubblicandone la classificazione in

T: per tutti = F: per famiglie

R: riservate a persone adulte.

Nel numero di Dicembre 1936 (0 37) c'è l'elenco completo di quelle revisionate.